



Piazza Grande 18  
Casella postale  
6601 Locarno  
Telefono 091 756 31 11  
Fax 091 756 32 61  
e-mail citta@locarno.ch

Ns. rif. 681/MG/if

Locarno, 9 luglio 2015

Gentile Signora  
Rosanna Camponovo-Canetti  
Via S.Balestra 32 C  
6600 Locarno

## **Risposta interrogazione 7 ottobre 2013 “Un parco giochi non come gli altri... orfanello, poco sicuro e poco bello”**

Gentili Signore, Egregi Signori,

desideriamo innanzitutto scusarci per il tempo trascorso dal momento dell'inoltro della vostra interrogazione. Il Municipio ha infatti voluto ricevere dall'Ufficio tecnico comunale un quadro chiaro della situazione dei vari parchi gioco, sia in relazione agli interventi previsti nel contesto del credito relativo al MM36, da voi citato, sia per quanto riguarda la gestione ordinaria delle strutture esistenti, segnatamente per i lavori di manutenzione e di pulizia.

Va detto che il credito summenzionato è stato completamente impiegato per il rifacimento integrale dei parchi gioco del Bosco Isolino, dell'asilo di San Francesco e di via San Jorio. Per San Francesco siamo riusciti a garantire l'apertura al pubblico negli orari extra-scolastici, offrendo uno spazio pubblico importante e pregiato alla popolazione del quartiere. Per il parco di via San Jorio l'intervento effettuato è stato senz'altro più impegnativo e oneroso del previsto, tanto è vero che abbiamo registrato un aumento di spesa significativo. Questo aspetto sarà trattato più diffusamente nel nuovo messaggio che è in via di allestimento e che concernerà una serie di ulteriori interventi nelle strutture cittadine, incluso il parco di via delle Scuole.

Tornando a quest'ultimo, il Municipio concorda sul fatto che non ci si può limitare all'aggiunta di un paio di giochi e alla messa a punto di quelli esistenti, come inizialmente previsto. Infatti, il nostro Ufficio tecnico comunale, con il coinvolgimento degli esperti dell'UPI, ha rilevato una situazione di non conformità che va sanata integralmente. I giochi già acquistati con il credito attuale saranno quindi integrati nel concetto di rinnovamento totale che porterà al ridisegno della struttura e di tutte le sue componenti.

Negli ultimi mesi, inoltre, abbiamo voluto introdurre una nuova metodologia di lavoro per la manutenzione della nostra rete di parchi gioco. Oltre al consueto taglio dell'erba, alla pulizia del terreno e alla vuotatura dei cestini, vi sarà una regolare verifica di tutti i giochi da parte del manutentore, il quale registrerà la data dell'avvenuto controllo e le eventuali mancanze (e successive riparazioni) riscontrate. Ogni gioco sarà dotato di un codice e quindi sarà sempre possibile ricostruire una sorta di “storico” dei lavori che lo hanno interessato, a partire dalla sua installazione. Il sistema in questione, supportato da un apposito software, sarà in funzione a partire da quest'autunno.

Venendo più nel dettaglio alle domande poste, possiamo quindi rispondere:

- **Per evitare qualche incidente intende il Municipio occuparsi delle piante pericolanti, delle stradine sconnesse, dei buchi nel tappeto erboso, dello stato e dell'ubicazione dei cartelli indicatori, pesanti, traballanti, incompleti ed in parte invisibili, quindi al momento solo pericolosi ed inutili?**

Alcuni interventi urgenti (come la chiusura del cancello o le piante pericolanti) sono già stati eseguiti, mentre per altri aspetti (il completamento dei cartelli o la riattivazione della fontana) si procederà nel contesto del progetto di riorganizzazione completa del parco giochi. Lo stesso attualmente si presenta comunque pulito e ordinato e quindi non ravvisiamo dei pericoli particolari per i suoi utenti.

- **Il Municipio con la ristrutturazione dei tre parchi gioco prescelti ha sicuramente realizzato in modo esaustivo e soddisfacente una parte del MM 36.**

**Negli altri parchi gioco, in particolare in quello in via alle Scuole, è stato portato avanti il progetto?**

**Se no perché?**

Come anticipato, abbiamo effettivamente dovuto constatare che la semplice aggiunta o la sostituzione di qualche gioco non sarebbe servita a molto e ci avrebbe portati ad una situazione non conforme alle norme UPI. Sarà quindi allestito un progetto totalmente nuovo e presentato un apposito credito, ritenuto che beneficerebbe in ogni caso degli aiuti cantonali in materia. Per le altre strutture cittadine, riteniamo che al momento non siano necessari interventi specifici. A Locarno Monti, ad esempio, è stata installata da poco tempo un'infrastruttura in legno perfettamente adeguata, mentre alle Gerre di Sotto il parco giochi è stato rinnovato nel contesto del progetto di nuova sede di scuola dell'infanzia. Segnaliamo giusto che con il messaggio in elaborazione chiederemo pure di posare presso il parco giochi di via San Jorio una speciale altalena per disabili.

- **Pensa il Municipio di incaricare un esperto per controllare lo stato di salute dei giochi, la loro sicurezza e di magari completarne l'offerta per i bimbi più piccolini?**

Va detto che in un paio di frangenti è stata richiesta la consulenza di specialisti del settore per l'implementazione di alcune proposte specifiche, mentre in altre occasioni ci siamo rivolti direttamente al delegato UPI cantonale, per una sorta di collaudo delle strutture. Tuttavia, in questo caso abbiamo operato internamente, considerando il fatto che il nuovo responsabile della Sezione edilizia pubblica dell'Ufficio tecnico, entrato in servizio lo scorso mese di settembre, ha seguito l'apposita formazione di base ed è stato quindi in grado di valutare correttamente le caratteristiche dei giochi attualmente posati in via delle Scuole. Proprio da questa valutazione è scaturita l'idea di un rinnovo totale del parco.


- **Come interviene il Municipio quando gli operatori ecologici cittadini devono ripulire gli spazi pubblici dal "verde" causato dai privati?**

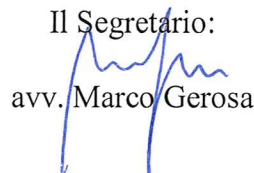
Osserviamo anzitutto che negli altri parchi gioco questo problema fortunatamente non si pone. Nel caso concreto si scrive dapprima al proprietario confinante invitandolo entro un dato termine a tagliare la vegetazione sporgente verso l'area pubblica. In caso di inadempienza si procede direttamente, vuoi con l'addetto alla manutenzione dei parchi gioco, vuoi con il personale del Servizio parchi e giardini.

- **Viene dato il tempo sufficiente all'addetto per sbrigare i lavori?**  
Solitamente la programmazione del lavoro è di pertinenza del Servizio manutenzione stabili dell'Ufficio tecnico che però dispone di risorse limitate. Non si può quindi escludere a priori che occasionalmente manchi il tempo materiale per eseguire tutti i lavori. Riteniamo però che in generale la pulizia e il decoro di queste aree è sostanzialmente garantito.
- **Verranno trovate soluzioni per un'apertura del cancello più consona alla situazione, per un impianto di irrigazione un po' più funzionante?**  
Come anticipato, la sistemazione dell'accesso farà parte del progetto complessivo di riorganizzazione del parco giochi. Sicuramente il cancello sarà modificato. Verrà alzata la maniglia in modo che i bambini più piccoli non arrivino a toccarla, un po' come avvenuto al parco giochi di Solduno. Per l'impianto di irrigazione si valuterà se l'investimento necessario è sostenibile per rapporto al suo utilizzo.
- **Come sono regolamentati i parchi giochi cittadini? Quali sono gli orari di apertura, di chiusura? Chi li controlla?**  
Non esiste un regolamento o un'ordinanza comunale specifica per questo tema. Vi sono ovviamente alcune regole d'utilizzo stabilite dal Municipio che stabiliscono l'età ammissibile per l'accesso al parco, l'eventuale utilizzo di biciclette, l'ammissione o meno del gioco con il pallone, e gli orari d'uso normalmente ammessi. Con l'eccezione delle strutture annesse ad una sede scolastica, gli altri parchi gioco non vengono chiusi fisicamente durante la notte. Il controllo durante il giorno è svolto dall'addetto alla manutenzione, mentre nelle ore serali e notturne eventuali usi impropri devono essere segnalati alla Polizia comunale, che effettua il suo consueto giro di pattuglia.
- **Si potrebbe applicare un cartello ben visibile con codesto regolamento? Segnalare ai passanti l'uscita eventuali di bambini?**  
Si tratta di un ottimo suggerimento che verrà preso in considerazione con il credito che vi verrà sottoposto a breve. Lo stesso vale per la segnalazione sull'uscita dei bambini. Va detto che nel caso del parco giochi di Solduno ad esempio questo tema è stato risolto con l'introduzione della Zona30 che ha senz'altro migliorato la sicurezza per i bambini che escono dall'area recintata. A nostro avviso bisogna valutare la situazione di volta in volta, a seconda della posizione delle uscite dal parco.

Vogliate gradire, gentili signore ed egregi signori, cordiali saluti.

Per il Municipio

Il Vicesindaco:  
  
 avv. Paolo Caroni

Il Segretario:  
  
 avv. Marco Gerosa

Rosanna Camponovo-Canetti  
Via S. Balestra 32 c  
6600 Locarno

Lodevole  
**Municipio**  
della città di Locarno  
Palazzo Marcacci

**6600 Locarno**

Locarno, 07 ottobre 2013

Interrogazione

### **Un parco giochi non come gli altri...orfanello, poco sicuro e poco bello.**

Quando percorri le strade del Quartiere Nuovo ad un certo punto incontri un luogo verde. A prima vista pensi di trovarti davanti ad un parco giochi privato come ce ne sono spesso di proprietà dei palazzi, utilizzabile solo dagli inquilini. Quindi non entri.

Invece no, vieni a sapere che questo è ubicato su suolo pubblico e che quindi è aperto a tutti: dal bimbo all'anziano.

Sto parlando del parco giochi situato in Via alle Scuole a Locarno, tra via Balestra e via Varesi. Entro incuriosita e subito mi assale una certa tristezza.

Scopro diversi alberi storti, a mio modo di vedere anche pericolanti con ramificazioni cascanti, secche. Un paio pure moribondi.

Siepi poco curate, che sparano rametti ovunque, all'esterno e all'interno, sul confine.

Siepi e fogliame dei giardini confinanti che invadono e "sporcano" tranquillamente il suolo pubblico.

Noto pure delle bacche dorate, a me sconosciute, a forma di mini-cachi, magari anche velenose e che, suppongo, pochi, all'infuori degli uccelli, sanno riconoscere.

In un angolo, dietro tre camelie mi assale un odore di urina. Mi dicono che quello serve da gabinetto, di giorno e di notte.

Qua e là lungo le stradine asfaltate, spuntano radici e la superficie si rialza di molto. Lascio immaginare a voi quanto sia piacevole camminare, spingere una carrozzella o una sedia a rotelle!

Su di un terreno erboso già di per sé piuttosto impervio, perché tempestato di buchi, fanno capolino anche vecchi ceppi di alberi tagliati tempo fa.

Non mancano alcuni contenitori per i rifiuti, anche se non sono proprio ideali per una raccolta separata. Vabbè!

Continuo il giro per vedere da vicino i diversi giochi. Vetusti sicuramente alcuni. Sicuri? Non posso dirlo. Non me ne intendo a sufficienza per giudicare. Consiglio gli esperti di dare un'occhiatina per poi giudicare.

Posso solo dire che secondo me mancano quelli per i frequentatori più piccoli.

Noto qualche paletto con dei cartelli indicatori che invitano le persone a rispettare le strutture, a mantenere l'ordine e la pulizia e a non introdurre cani.

Mi sembra che in alcuni parchi sia pure vietato, forse a giusta ragione, forse no, l'uso del pallone. Qui tutti lo usano e spesso finisce dove non deve finire.

Dimenticavo: alcuni paletti, pesanti sono traballanti e pericolanti, cioè a rischio caduta, altri nascosti dalle siepi, inutili, perché invisibili.

Vedo una fontana nel bel mezzo. Mi dicono che l'acqua non c'è. Come fanno gli addetti a bagnare le piante? Non servirebbe inoltre avere a disposizione dell'acqua anche per i frequentatori?

L'entrata principale della struttura è sempre aperta, notte e giorno. Mi sembrano tempi esagerati. Non sarebbe meglio limitarne gli orari come in altri parchi? Dividerli magari in estivi ed in invernali?

La maniglia del cancello è pure rotta. Il cancello si apre anche da solo. Inoltre non è messa ad un'altezza molto sicura. I bimbi più piccoli che iniziano a camminare, o quelli imprevedibili che "scappano", riescono facilmente ad uscire e a trovarsi in strada in mezzo alle auto che passano o escono dal parcheggio dei palazzi adiacenti.

Tra le altre cose nessuna segnaletica all'esterno indica ai passanti che lì c'è un parco giochi. Per la manutenzione mi informano che un addetto passa tutti i giorni.

**L'esperienza mi insegna che una città a misura di adulto non è adatta ai bambini, all'opposto una città a misura di bambino è accogliente per tutti!**

Desidero quindi approfondire meglio e vado a leggere il MM36 del 2009.

Esso riguardava la richiesta di un credito di fr 330000 per la ristrutturazione di alcuni parchi gioco in vari quartieri della città.

Nelle premesse del MM si parlava di strutture palesemente obsolete, che oltre a presentarsi in cattivo stato, non garantivano più i parametri di sicurezza richiesti per simili impianti.

Venivano anche giustamente esaltate in vari modi l'importanza della componente ludica nello sviluppo psicofisico del bambino, la profonda evoluzione in atto delle aree urbane e di conseguenza anche il relativo concetto di parco giochi.

Per rispondere e sostenere la famiglia nel suo insieme e la crescita sana ed equilibrata del bambino, il Municipio individuava così tre parchi gioco dove intervenire in modo marcato: in via S. Jorio, al Bosco Isolino e in via S. Francesco, senza tuttavia ignorare le altre sedi esistenti. In questi ultimi, tra di loro anche quello in via alle Scuole, verranno sistemati, dopo averli recuperati dalle sedi prescelte, i diversi giochi. In questa maniera si attuerà un loro parziale rinnovamento e potenziamento attraverso una soluzione qualitativamente ottima ed economicamente sostenibile.

Ora alla luce di quanto esposto sottoponiamo al lodevole Municipio le seguenti domande:

-Per evitare qualche incidente intende il Municipio occuparsi delle piante pericolanti, delle stradine sconnesse, dei buchi nel tappeto erboso, dello stato e dell'ubicazione dei cartelli indicatori, pesanti, traballanti, incompleti ed in parte invisibili, quindi al momento solo pericolosi ed inutili?

-Il Municipio con la ristrutturazione dei tre parchi gioco prescelti ha sicuramente realizzato in modo esaustivo e soddisfacente una parte del MM36.

Negli altri parchi gioco, in particolare in quello in via alle Scuole, è stato portato avanti il progetto?

Se no, perché?

-Pensa il Municipio di incaricare un esperto per controllare lo stato di salute dei giochi, la loro sicurezza e di magari completarne l'offerta per i bimbi più piccolini?

-Come interviene il Municipio quando gli operatori ecologici cittadini devono ripulire gli spazi pubblici dal "verde" causato dai privati?

-Viene dato il tempo sufficiente all'addetto per sbrigare i lavori?

-Verranno trovate soluzioni per un'apertura del cancello più consona alla situazione, per un impianto di irrigazione un po' più funzionante?



-Come sono regolamentati i parchi giochi cittadini? Quali sono gli orari di apertura, di chiusura? Chi li controlla?

-Si potrebbe applicare un cartello ben visibile con codesto regolamento? Segnalare ai passanti l'uscita eventuale di bambini?

Ringraziamo con ossequio

Rosanna Camponovo-Canetti

Sabrina Ballabio-Morinini

Daniele Laganara

Eva Feistmann

Pier Mellini

Romeo Simone

Pietro Snider

Paolo Tremante